

Bullismo nella scuola

Non sottovalutiamo il fenomeno del buliismo

Noi ragazzi di quinta abbiamo sentito spesso parlare e discusso in classe del fenomeno del bullismo, ci siamo resi conto così che è un fenomeno con il quale siamo a contatto da qualche tempo. Ci è capitato di sentire ragazzi e bambini che prendono in giro ripetutamente e pesantemente altri, veduto gesti di prepotenza e violenza. Abbiamo riflettuto sul perché alcuni giovanissimi si comportino da bulli, ci siamo confrontati con altri compagni di quinta e abbiamo raggiunto la conclusione che chi fa il prepotente prova un senso di inferiorità e di debolezza che pensa di poter vincere solo con la violenza contro i più fragili. Questi comportamenti negativi purtroppo provocano in chi li subisce un peggioramento della timidezza o addirittura una chiusura verso gli altri. Alcuni perdono la fiducia nel prossimo e le cronache ci documentano conseguenze anche peggiori, come gravissime azioni di autolesionismo.

Per contrastare questo fenomeno, è importante che chi subisce atti di prepotenza ne parli con i genitori, gli insegnanti o gli amici ed è altrettanto fondamentale che si diffonda maggiormente il senso di solidarietà e rispetto nei confronti di tutti.

**"UNITI CONTRE LE PREPOTENZE
E IL BULLISMO".**

5°C Diego De Bellis, Rames Vinotti, Braian Gripsni, Sandy Giupponi, Gabriella Sangalli.



UN SALTO DIRETTO ALLE MEDIE

I ragazzi di quinta andranno alle medie a settembre

Noi ragazzi delle quinte il prossimo settembre compiremo "il grande salto" e approderemo così alla scuola superiore di primo grado.

La maggior parte di noi ha scelto di frequentare la scuola media Cameroni, una piccola percentuale andrà alla Tommaso Grossi. Tutti però si aspettano un grosso cambiamento: più difficoltà e impegno, nuove discipline scolastiche, nuovi professori e amici, più severità e la necessità di essere maggiormente organizzati per i compiti, dovremo incrementare ancora di più il tempo da dedicare allo studio.

Intervistando gli alunni delle quinte abbiamo constatato che in molti pensano già al loro futuro e a quale professione potrebbero svolgere; maestri, medici, stilisti, architetti, meccanici, calciatori, agricoltori, ingegneri aerospaziali. Nel frattempo tutti si sentono pronti al passaggio di ordine di scuola e si portano dietro anche il timore delle eventuali difficoltà da affrontare. Il fatto certo è che alla scuola primaria lasceremo il nostro ricordo alle insegnanti e noi conserveremo il loro per sempre.

5°C Miriam Signorello, Emma Di Fiore, Sohaila Araich, Maria Ida Di Placido

I TIGLI DEL NOSTRO CORTILE

Tagliati 5 tigli alla De Amicis

Il cortile della scuola De Amicis è sempre stato caratterizzato da un ampio piazzale costellato da numerosi tigli di grosse dimensioni. Negli ultimi mesi i tronchi di alcuni di essi si sono bucati, nel mese di aprile l'amministrazione comunale ha dato incarico a dei giardinieri di tagliare i tigli "malati" perché ritenuti pericolosi e avrebbero potuto spezzarsi, ormai i rami erano grossi ed i tronchi erano cavi.

Come previsto una squadra di giardinieri, il mese scorso ha inevitabilmente tagliato le piante dalla radice e lasciato così il nostro cortile cambiato, un po' privato di quel poco di verde che possedeva. A noi alunni piacerebbe che l'amministrazione comunale decidesse di migliorare lo spazio esterno alla scuola affinché diventi più funzionale all'utilizzo che ne facciamo, anche la nostra dirigente lo spera, ma in questo momento non ci sono i fondi disponibili e dal comune ci rassicurano dicendo che quando arriveranno dei proventi penseranno a affrontare anche questo problema.

5°C Matteo Mazzarisi, Sara Sallam, Rodaina Abou Agua

SCUOLA D'ARTE ALLA DE AMICIS

Bruno Manenti, pittore e scultore, volontario a scuola.

Ormai da diversi anni Bruno Manenti, pittore e scultore della nostra città, offre come volontario il suo tempo libero per avvicinare all'arte del disegno e della pittura gli alunni della primaria.

Negli ultimi tempi ci ha coinvolti nella realizzazione di un murales all'ingresso della scuola. Bruno ci ha raccontato che la sua passione per la scultura è cominciata quando era bambino, proprio grazie al suo maestro della scuola elementare che scolpiva per hobby e iniziava i propri allievi a queste tecniche. La sua esperienza vissuta in età scolare ha spinto il nostro Bruno a voler dare la possibilità ai ragazzi della scuola primaria di conoscere da vicino le tecniche scultoree e pittoriche di base per stimolare il loro interesse e trasmettere la sua grande passione.

5°C Anna Sortino, Giulia Cognetti, Nicolas Mereu, Tommaso Bonicalzi.



Azioni di volontariato alla De Amicis

Come ogni anno il lavoro nella nostra scuola è arricchito e reso migliore dall'opera di molti volontari che ormai sono una presenza costante e di supporto per alunni e insegnanti.

Ci sono maestre in pensione che aiutano gli alunni in difficoltà, dei rifugiati individuati dalle associazioni preposte che affiancano per qualche ora al giorno le nostre bidelle, Bruno Manenti, pittore e scultore, dedica parte del suo tempo libero ad avvicinare all'arte del disegno e della pittura i bambini delle classi "alte", i volontari della Caritas ritirano il cibo avanzato della nostra mensa per ridistribuirlo a chi è più bisognoso, infine i genitori, attraverso il loro comitato, organizzano attività volte alla raccolta di fondi per la nostra scuola.

Abbiamo intervistato alcune persone che lavorano nel nostro Istituto e tutte sono concordi nell'affermare che il volontariato è un'azione di solidarietà che arricchisce sia chi riceve aiuto che chi lo dà e sicuramente è un contributo per migliorare la realtà di tutti.

5°C Emma Costa, Sara Signorelli, Luca Di Ponziano, Simone Parazzoli D'Oronzo

